

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 28.03.2018 - n. 12 - Anno XII

In Evidenza

- [Prestazioni sanitarie garantite agli assicurati Inail](#)
- [Il Servizio sanitario nazionale compie 40 anni: il punto tra presente e futuro](#)
- [Detrazione Irpef ed interventi per il superamento delle barriere architettoniche. Le novità](#)
- [Agricoltura, crescono malattie e infortuni: iniziativa di Anmil Taranto](#)
- [Sicurezza sul lavoro, nelle imprese certificate calano frequenza \(-16%\) e gravità \(-40%\) degli infortuni](#)

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

Agevolazioni

Prestazioni sanitarie garantite agli assicurati Inail

Le prestazioni sanitarie hanno assunto nel tempo una crescente importanza in funzione di come si è evoluto il concetto di tutela del lavoratore. L'assicurazione obbligatoria INAIL si afferma come forma di tutela indennitaria volta a reintegrare il patrimonio del lavoratore, menomato per la perdita della capacità lavorativa. I lavoratori che hanno subito un infortunio o che hanno contratto una malattia professionale hanno diritto alla fornitura di tutte le cure necessarie al fine di guarire quanto più rapidamente e compiutamente possibile recuperando le capacità lavorative. Sulla base del principio dell'automaticità delle prestazioni, l'Inail tutela i lavoratori che subiscono un infortunio sul lavoro o contraggono una malattia professionale mediante l'erogazione di prestazioni economiche, sanitarie e integrative, anche se il datore di lavoro non ha versato regolarmente il premio assicurativo.

[Continua a leggere](#)

Il Servizio sanitario nazionale compie 40 anni: il punto tra presente e futuro

Quarant'anni fa, con legge del 1978, veniva istituito il Servizio Sanitario Nazionale, il primo servizio universalistico di garanzia delle cure voluto dal primo ministro della Salute donna, Tina Anselmi. Il Ssn è annoverato come una delle grandi conquiste del nostro Paese che molte altre nazioni invidiano. Grazie ad esso è stato possibile contenere al minimo la mortalità infantile e materna, nonché aumentare le aspettative di vita nell'intera nazione. Oggi però questo sistema è in sofferenza e soprattutto non è in sicurezza. Esistono zone d'eccellenza e zone, nel resto d'Italia, dove mancano i servizi essenziali d'assistenza. Questo stato di cose è l'origine dei famosi e penosi 'viaggi della speranza' che si verificano sempre più spesso dal sud al nord d'Italia e che incidono nel complesso sulla spesa sanitaria regionale.

L'Italia, secondo gli ultimi dati del XII Rapporto Meridiano Sanità, si colloca al terzo posto per lo 'stato di salute' della popolazione. Ma nonostante tutto non si possono ignorare i ritardi e le difficoltà che contraddistinguono il nostro sistema sanitario. In particolare ricordiamo l'allocazione delle risorse economiche, la prevenzione vaccinale, l'uso inappropriato di antibiotici, il lento accesso ai farmaci innovativi, le disparità regionali e la scarsa digitalizzazione. Nel nostro Paese - sempre secondo il Rapporto del 2017 - in media, si attendono 15,6 mesi dall'approvazione alla prima commercializzazione di un farmaco. Un tempo cinque volte più lungo rispetto alla Germania.

Agevolazioni

Detrazione Irpef ed interventi per il superamento delle barriere architettoniche. Le novità

Nella Guida della Agenzia delle Entrate per le ristrutturazioni edilizie appena pubblicata ci sono le novità introdotte per accedere alle agevolazioni fiscali. Tra queste di particolare rilevanza è quella disciplinata dall'articolo 16-bis del D.P.R. 917/86 (TUIR -Testo unico delle imposte sui redditi-) che prevede la detrazione dall'Irpef del 36% delle spese sostenute, fino a un ammontare complessivo delle stesse non superiore a 48.000 euro per unità immobiliare). Con la legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/17) la misura è stata prorogata fino al 31 dicembre 2018, con il maggior importo del 50% della detrazione Irpef e con il limite massimo di spesa di 96.000 euro per ciascuna unità immobiliare, ripartita in dieci rate dello stesso importo. Gli interventi interessati sono quelli per il recupero del patrimonio edilizio e tra questi sono compresi quelli per il superamento delle barriere architettoniche, che interessano sia le singole unità immobiliari che le parti comuni degli edifici residenziali. I lavori indicati nella guida sono: *“I lavori finalizzati: - all'eliminazione delle barriere architettoniche, aventi a oggetto ascensori e montacarichi (per esempio, la realizzazione di un elevatore esterno all'abitazione) – alla realizzazione di ogni strumento che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, sia idoneo a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone con disabilità gravi, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 104/1992.” Un'ulteriore precisazione su quali sono gli interventi è contenuta nella Circolare del 24/02/1998 n. 57 - Min. Finanze - Dip. Entrate Aff. Giuridici Serv. III - definizione di: Eliminazione delle barriere architettoniche (legge 9 gennaio 1989, n. 13 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236).*

[Continua a leggere](#)

Comunicazioni

Nuova modalità di comunicazione dello stato di ricovero - Convenzione Inps e Ministero della salute

L'Inps e il Ministero della Salute hanno stipulato una convenzione per la comunicazione dello stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile. Tale convenzione permetterà all'Inps di acquisire direttamente le informazioni che sono in possesso del Ministero della Salute sullo stato di ricovero. In questo modo si procederà alla verifica del diritto alle prestazioni nei confronti di coloro che non presentano la prevista dichiarazione annua di eventuale ricovero e il controllo di veridicità delle dichiarazioni o certificazioni presentate. Si ricorda che il ricovero in strutture con oneri a carico del SSN, che abbia una durata superiore a 29 giorni, implica la sospensione o la riduzione dell'indennità di accompagnamento, frequenza oppure assegno sociale. I dati acquisiti permetteranno di ridurre gli adempimenti per i cittadini, in quanto le informazioni relative a ricoveri gratuiti - che attualmente sono trasmesse dagli utenti all'INPS tramite la presentazione del Modello Invalidità Civile Ricovero (ICRIC) - saranno inviate direttamente dal Ministero della Salute all'Istituto. I dati acquisiti permetteranno, dunque, di verificare il diritto alle prestazioni sopra indicate e ridurre gli adempimenti per i cittadini che non saranno più tenuti a trasmettere il Modello Invalidità Civile Ricovero (ICRIC) all'INPS.

[Per approfondire](#)

Sicurezza sul lavoro

Agricoltura, crescono malattie e infortuni: iniziativa di Anmil Taranto

Malattie e infortuni in agricoltura, crescono le denunce all'INAIL. L'appello di ANMIL Taranto: denunciate e tutelate la vostra salute. "La salute ci manca, la campagna non sembra ma ci toglie tanto". E' una bracciante agricola di Grottaglie ad aprire con la sua testimonianza il Convegno che l'ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro) ha tenuto ieri nel convento dei Cappuccini di Grottaglie. "Un appuntamento desiderato fortemente da tre nostri corsisti della scuola di formazione alla sicurezza - spiega Emidio Deandri, presidente dell'ANMIL di Taranto - e che ci hanno chiesto un ulteriore approfondimento su tematiche non industriali, perché in queste zone anche la campagna uccide e fa ammalare". "Da un secolo esiste la tutela assicurativa in agricoltura - spiega il giornalista Fulvio Colucci, moderatore dell'iniziativa - ma il riconoscimento della malattia o degli infortuni nei campi resta problematico". Migliaia di braccianti ogni giorno lavorano i nostri campi eppure i dati sul riconoscimento delle malattie professionali e gli infortuni restano residuali. Nel 2016, si spiega nella ricerca presentata ieri, sono stati denunciati all'INAIL 189 casi di malattie professionali, nel 2017 i casi di malattia sono saliti a 205 e quelli sugli infortuni denunciati a 378. Nel 2018 sommando infortuni e malattie si arriva già a 91 casi di denunce. "Vi è un significativo aumento di denunce - spiega Anna Maria Stasi, dirigente medico dell'INAIL - e il dato che emerge è quello che rileva maggiori patologie del distretto osteo-articolare. La colonna e il tratto lombosacrale, spalla e arti superiori sono le patologie maggiormente denunciate".

[Continua a leggere](#)

Sicurezza sul lavoro, nelle imprese certificate calano frequenza (-16%) e gravità (-40%) degli infortuni

A sei anni dalla prima edizione, il nuovo quaderno dell'Osservatorio Accredia dedicato alla salute e alla sicurezza sul lavoro conferma la maggiore efficacia delle politiche di prevenzione nelle imprese che adottano dei sistemi di gestione certificati sotto accreditamento: il passaggio da un livello di sicurezza base a un livello di sicurezza certificato comporta, infatti, una riduzione pari a circa il 16% degli infortuni, che nel 40% dei casi sono meno gravi rispetto a quelli che avvengono nelle aziende non certificate. L'entità di queste riduzioni, però, può variare sensibilmente a seconda del settore di attività preso in considerazione. In quello del legno, per esempio, il calo della frequenza degli infortuni nelle aziende certificate è solo del 7% mentre l'indice che

ne misura la minore gravità tocca il 61%. Il tessile, invece, registra una riduzione del 10% dell'indice di frequenza e del 30% di quello di gravità.

[per approfondire](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)